


2025 BUDGET

SECONDA REVISIONE

CDC
Cassa Dottori Commercialisti



2025 **BUDGET**

SECONDA REVISIONE



BUDGET 2025

SECONDA REVISIONE



INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	Pag 5
--	-------

Tavola 1 Budget Economico	Pag 23
---------------------------	--------

Tavola 2 Budget Finanziario	Pag 27
-----------------------------	--------

Tavola 3 Budget Investimenti	Pag 31
------------------------------	--------

Relazione del Collegio Sindacale	Pag 35
----------------------------------	--------

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Colleghe e Colleghi Delegati,

come previsto dagli artt. 33.2 e 18.1, lettera a) dello Statuto e dall'art. 6.1 del *Regolamento di Contabilità ed Amministrazione* - approvato dai Ministeri Vigilanti - il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il budget 2025, seconda revisione, che sottopone alla Vostra approvazione ai sensi dell'articolo 15.1, lettera b) dello Statuto e dell'art. 6.1 del succitato Regolamento.

L'analisi degli aggiornamenti normativi, intercorsi dall'approvazione della prima revisione al budget 2025, nonché l'osservazione dei dati gestionali e contabili dell'Ente, hanno consentito di individuare alcuni scostamenti che, qualora siano stati ritenuti maggiormente significativi, sono stati riflessi nelle variazioni illustrate nel presente documento, che costituisce la seconda revisione del budget 2025.

La struttura del documento, in termini generali, consta della presente relazione e dei seguenti prospetti:

- il budget economico (tavola 1), che è confrontato con la prima revisione al budget 2025 e con il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024;
- il budget finanziario (tavola 2) confrontato con la prima revisione al budget 2025;
- il budget degli investimenti (tavola 3) confrontato con la prima revisione al budget 2025.

Si evidenzia che, ove non diversamente indicato, i dati della presente relazione (note e tabelle) sono esposti in migliaia di euro.

ASPETTI GENERALI E DI CARATTERE ISTITUZIONALE

Interventi assistenziali a favore degli iscritti

La Cassa, nel rispetto dei vigenti regolamenti e delle proprie disponibilità, ha previsto nel 2025 specifiche misure di sostegno a favore degli iscritti per uno stanziamento complessivo di € 33,2 milioni.

Nell'ambito del budget dedicato all'Assistenza della categoria la Cassa ha destinato € 14,7 milioni alla copertura dei rischi legati alla sfera personale e lavorativa. Di seguito si riportano delle descrizioni sintetiche delle coperture stipulate dall'Ente in favore dei propri iscritti.

Polizza Sanitaria

Il contratto di polizza, sottoscritto con Poste Assicura S.p.A. per il triennio 2023-2025, è stato prorogato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa nella seduta del 28 maggio 2025 per un periodo di 24 mesi con scadenza fissata al 31 dicembre 2027. Il contratto è operante per gli iscritti, i tirocinanti preiscritti e i pensionati attivi della Cassa senza limiti di età. Possono anche aderire al piano assicurativo - con premio a loro carico ed entro il limite di 80 anni - i pensionati non attivi, i superstiti di iscritti alla Cassa titolari di pensione di reversibilità o indiretta e i Dottori Commercialisti esonerati dall'iscrizione alla Cassa (tenuti al versamento del solo contributo integrativo).

La polizza garantisce le seguenti principali coperture:

- grandi Interventi chirurgici e gravi eventi morbosi e relative garanzie accessorie quali indennità sostitutiva, *day hospital*, indennità di lunga convalescenza;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie legate alla chirurgia robotica;
- prestazioni extra ricovero quali:
 - ✓ trattamenti per malattie oncologiche;
 - ✓ pacchetto di prevenzione con *check-up* generale annuale;
 - ✓ *check-up* specifici in base alla fascia di età e al genere;
 - ✓ pacchetto maternità;
 - ✓ esami diagnostici di alta specializzazione;
 - ✓ diagnosi comparativa;
 - ✓ video-consulenza medica per un massimo di tre volte per anno assicurativo;
- invalidità permanente da malattia;
- altre attività di supporto ed assistenza (ad esempio trasporto sanitario, consigli medici telefonici in Italia e all'estero, invio di un personale medico, prenotazione visite ed esami, ecc.).

La copertura sul territorio è garantita da una rete capillare di strutture convenzionate. Qualora non si possa fornire un servizio di accesso ad una struttura convenzionata entro 30 km dalla residenza dell'assicurato, l'assicurato usufruirà delle prestazioni in forma rimborsuale ma con l'applicazione delle franchigie e scoperti e limiti previsti per la forma diretta.

Polizza Responsabilità Civile Professionale neoiscritti

La Cassa ha stipulato con la Società Reale Mutua di Assicurazioni, soggetto aggiudicatario del servizio per il triennio 2023-2025, la polizza assicurativa base gratuita per la responsabilità civile professionale dei Dottori Commercialisti neoiscritti che abbiano i seguenti presupposti: (i) iscritti per la prima volta alla Cassa con data decorrenza iscrizione non anteriore all'1/1/2020, (ii) alla data di decorrenza di iscrizione non abbiano compiuto i 35 anni di età (art. 8, comma 5, del Regolamento Unitario) e (iii) non abbiano dichiarato alla Cassa corrispettivi rientranti nel volume di affari IVA superiori a 55.000 in unità di euro. In considerazione della scadenza al 31 dicembre 2025 dell'attuale contratto la Cassa ha indetto una gara per il triennio 2026-2028.

Polizza Vita

La copertura della attuale Polizza collettiva Temporanea Caso Morte (TCM), sottoscritta per il tramite dell'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI) con la Compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A., è in vigore fino al 31 gennaio 2026.

Trattasi di una forma assistenziale a titolo gratuito in favore dei tirocinanti preiscritti, degli iscritti e dei Dottori Commercialisti titolari di una pensione diretta riconosciuta dalla Cassa, ivi inclusi i titolari di una pensione in totalizzazione o cumulo.

La polizza garantisce agli eredi in caso di decesso dei soggetti assicurati iscritti alla Cassa, che alla data dell'attivazione della copertura non abbiano compiuto i 75 anni, l'erogazione di una somma incrementata in base all'età dell'assicurato.

Polizza Long Term Care

Per tutelare ulteriormente la salute dei propri iscritti, la Cassa ha attivato una Polizza Long Term Care (LTC), tramite l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani "EMAPI", con la Poste Vita S.p.A.. La copertura dell'attuale polizza è fino al 30 aprile 2026.

La Cassa conferma la grande attenzione alla salute ed ai bisogni degli Associati ed alle pesanti ricadute a livello professionale e familiare derivanti da malattie, infortuni e, ove malauguratamente insorgano, situazioni di non autosufficienza.

Tramite la Polizza LTC viene offerta un'ulteriore tutela assistenziale gratuita con l'erogazione di una rendita mensile ai professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza.

In particolare, la polizza garantisce - ai preiscritti, iscritti, pensionati attivi e Dottori Commercialisti titolari di pensione diretta non attivi (compresi i pensionati in totalizzazione e cumulo) che alla data di attivazione della copertura non abbiano compiuto 75 anni di età e che si trovino in stato di non autosufficienza - una somma mensile pari a 1.200 in unità di euro, non indicizzata, garantita all'assicurato finché è in vita.

Oltre alle polizze stipulate dalla Cassa a favore degli iscritti, stimate in € 14,7 milioni, di seguito si fornisce un'elencazione degli interventi maggiormente significativi previsti nel 2025.

DESCRIZIONE ISTITUTO ASSISTENZIALE	IMPORTO STANZIATO (milioni di euro)
Contributi a favore di genitori di figli portatori di <i>handicap</i> o malattie invalidanti	5,7
Borse di studio a favore di Dottori Commercialisti e dei loro figli	3,5
Contributi a sostegno della maternità	1,7
Contributi a sostegno della paternità	1,3
Rimborsi spese sostenute per le rette di asili nido, scuole dell'infanzia	1,1
Contributi per orfani	1,0
Contributi a supporto dei finanziamenti	1,0
TOTALE	15,3

Entrando maggiormente nello specifico, di seguito si riporta in estrema sintesi la descrizione di alcune tipologie degli istituti previsti.

Borse di studio a favore di Dottori Commercialisti e dei loro figli

Negli ultimi 5 anni le risorse per le borse di studio sono in deciso aumento passando da quasi 2 milioni di euro a 3,5 milioni di euro.

La principale novità del 2025 è la maggiore attenzione alle famiglie con figli fragili che possono accedere al bando con una media dei voti più favorevole.

Contributo a sostegno della paternità

La misura, introdotta nel 2023 a seguito dell'approvazione dei Ministeri Vigilanti, prevede l'erogazione di un contributo pari al 5% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente l'evento - con un minimo di 1.000 e un massimo di 2.000 in unità di euro rivalutata annualmente - per la nascita di un figlio anche in caso di adozione, affidamento preadottivo o temporaneo di minore.

Dal 2026, con una maggiore attenzione rispetto all'evoluzione delle famiglie, il contributo paternità sarà esteso alla genitorialità, indipendentemente dal genere di appartenenza.

Asili nido e scuole dell'infanzia

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato nel 2025 il proseguimento delle misure per contribuire alle spese sostenute per le rette di asili nido e scuole dell'infanzia.

Il contributo peraltro è stato esteso dal bando pubblicato nel 2025 anche alle spese sostenute per la frequenza di centri estivi diurni.

Contributi a supporto dei finanziamenti

Il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per il 2025 al fine di sostenere gli iscritti nell'ambito professionale e familiare, un importo di € 1,0 milioni per l'erogazione di contributi assistenziali diretti ad agevolare gli iscritti che hanno sottoscritto un finanziamento o un mutuo.

Nato nel 2024 per contrastare l'aumento del costo del danaro, è stato rinnovato in quanto è ritenuto un vero supporto agli investimenti dei colleghi sia professionali che familiari. Il contributo è pari al 100% degli interessi passivi sostenuti fino a un massimo di 1.000 euro, come attestati dall'istituto di credito o finanziamento.

Contributo contro la violenza di genere

Si evidenzia, come novità rispetto alla precedente revisione di budget, l'istituzione, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del 28/05/2025, di un contributo - stimato in € 0,2 milioni nel 2025 - in favore delle Dottoresse Commercialiste vittime di violenza, adottando apposita iniziativa ai sensi dell'art. 48 comma 10 del Regolamento Unitario in materia di previdenza e assistenza.

Gestione del patrimonio immobiliare

Nel corso del 2025 sono proseguite, in ossequio a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, le attività indirizzate a raggiungere l'obiettivo strategico di efficientamento del patrimonio investito nella componente immobiliare.

Il 26 marzo 2025 è stata effettuata la dismissione dell'immobile di Torino in corso Unione Sovietica n. 119 e 121 per un valore complessivo di € 1,3 milioni. La dismissione non ha dato luogo al realizzo di plusvalenze e/o minusvalenze tenuto conto della svalutazione registrata nel bilancio 2024 rispetto al prezzo di vendita concordato.

Il 7 aprile 2025, inoltre, è stata effettuata la dismissione dell'immobile di Settala, acquistato dal conduttore, per un valore complessivo di € 13,8 milioni con realizzo di una plusvalenza di € 6,2 milioni rilevata alla voce di conto economico **A-5-a Proventi da gestione immobiliare**.

Modifiche statutarie e regolamentari

L'Assemblea dei Delegati nella riunione del 16 aprile 2025 ha deliberato le seguenti modifiche del **Regolamento Unitario** della Cassa riferite alle modalità di riconoscimento dei trattamenti assistenziali, approvate dai Ministeri Vigilanti il 5 agosto 2025.

Art. 46bis - Contributo a sostegno della paternità

Nel 2022 la Cassa, nel proseguire nel percorso verso un sistema di welfare sempre più inclusivo e in grado di rappresentare un valido sostegno in caso di genitorialità, ha introdotto il contributo a sostegno della paternità per sostenere anche la figura del padre. Le modifiche ai commi 1 e 3 superano il concetto di madre e padre, valorizzando la figura del genitore indipendentemente dal genere di appartenenza.

Art. 48 - Interventi economici a fronte di eventi con particolare incidenza sul bilancio familiare

Il contributo assistenziale per interruzione dell'attività professionale per almeno due mesi a causa di infortunio è stato introdotto in via sperimentale per gli infortuni occorsi nel periodo 21 settembre 2016 (data di approvazione ministeriale dell'introduzione del nuovo istituto) - 31 dicembre 2025.

Tenuto conto delle poche richieste pervenute nel periodo sperimentale di c.a. 10 anni e del contenuto impegno di spesa, la modifica è finalizzata ad introdurre stabilmente questo istituto nell'impianto regolamentare della Cassa.

Art. 49 - Contributo a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti e di portatori di handicap o malattie invalidanti orfani di associati

In considerazione della delicatezza dell'istituto e della sua natura strettamente assistenziale, la Cassa ha ritenuto di non subordinare l'erogazione del contributo all'iscritto, genitore di un portatore di handicap o di malattie invalidanti, all'inesistenza di identico diritto a favore dell'altro genitore da parte di un altro ente di previdenza.

Art. 50 – Contributo per spese di assistenza domiciliare

Al comma 2 è stato più chiaramente indicato che i soggetti ai quali la Cassa riconosce il contributo di partecipazione alle spese per assistenza domiciliare sono gli iscritti e i pensionati della Cassa. Inoltre, è stato deliberato un ampliamento della tipologia di prestazioni per le quali è previsto il contributo a quelle prestate da personale sanitario e non solo infermieristico.

Art. 51 – Contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero per anziani, malati cronici o lungodegenti

Le modifiche ai commi 1, 2 e 3 sono state finalizzate a specificare più chiaramente che i soggetti che hanno titolo a richiedere il contributo sono gli iscritti e i pensionati della Cassa anche per le prestazioni ricevute dai propri familiari così come specificati al comma 2 (che risultano a loro carico e nello stato di famiglia).

Art. 54 – Borse di studio a favore dei figli dei dottori commercialisti

La Cassa annualmente emana un bando di concorso per riconoscere borse di studio ai figli dei dottori commercialisti che hanno ottenuto specifici risultati scolastici/universitari. La modifica del comma 3 lettera b) è finalizzata a rimandare alle disposizioni del bando, come già previsto per i requisiti di merito, la condizione di non essere stato ripetente o di

essere in regola con il piano di studi universitari. Questa previsione consentirebbe al Consiglio di Amministrazione di poter gestire casistiche particolari in cui versano gli studenti (ad esempio studenti portatori di handicap).

Art. 56 – Contributo per ogni orfano di dottore commercialista

La Cassa riconosce un contributo agli orfani studenti dall'anno del decesso dell'iscritto, a condizione che la domanda sia presentata, per ciascuna annualità, entro l'anno di riferimento del contributo. Tenuto conto della particolare natura del contributo e della causa di origine dello stesso, si è ritenuto ampliare il periodo di presentazione della domanda al 31 dicembre successivo all'anno del decesso.

Art. 56ter - Supporto agli iscritti e ai pensionati

È stata introdotta la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di adottare e disciplinare specifiche iniziative volte a sostenere i Dottori Commercialisti che intendono investire nell'affiancamento e supervisione dei tirocinanti Dottori Commercialisti durante il periodo di formazione pratica obbligatorio per l'accesso all'esame di abilitazione.

La modifica consente, nell'ambito delle risorse disponibili e per un periodo sperimentale di 5 anni dall'anno di approvazione ministeriale, di poter adottare singole iniziative in tal senso.

Nel 2026, alla luce di questa modifica, saranno destinate risorse pari ad € 5 milioni per **Contributi ai dominus per borse di studio a tirocinanti.**

Introduzione della modalità di pagamento F24 per il versamento dei contributi

Nella Gazzetta Ufficiale del 15 settembre 2025 è stata pubblicata la notizia dell'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti della delibera del Consiglio di Amministrazione che prevede la possibilità di versare i contributi dovuti alla Cassa tramite il modello F24.

Tale approvazione è propedeutica alla stipula della Convenzione con l'Agenzia delle Entrate e, quindi, all'implementazione del software per lo scambio dei dati tra i 2 Enti (improntata alla massima automazione possibile nell'acquisizione e ripartizione dei versamenti ricevuti).

L'introduzione di questa ulteriore modalità di pagamento a vantaggio degli Associati avverrà in linea con la pianificazione organizzativa che la Cassa ha posto in essere per gestire nel modo più efficace ed efficiente possibile l'implementazione. L'avvio, in funzione delle tempistiche tecniche necessarie, è previsto in tempo utile per il versamento dei contributi riferibili al 2026.

Principali norme in materia di limiti di spesa, investimenti, spending review

La Cassa tiene conto delle disposizioni normative in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari (ex art. 8, comma 15 del decreto-legge n. 78/2010). Deve, peraltro, essere considerato che il decreto-legge n. 112/2008 e l'art. 8, comma 15 bis del citato decreto-legge n. 78/2010, hanno escluso l'applicabilità agli Enti di previdenza privatizzati di alcune specifiche disposizioni.

Per quanto attiene alle disposizioni in materia di *spending review*, si rappresenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 7/2017 ha dichiarato *"l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato"*.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n.109 dell'11 gennaio 2018 ha accolto il ricorso in appello proposto dalla Cassa avverso la sentenza del TAR Lazio – Roma, Sez. III, n. 6103/2013. Riprendendo le argomentazioni esposte dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 7/2017, è stata riconosciuta la fondatezza dell'appello sia nella parte in cui *"si censura «la distrazione» dei fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti ... dalla loro finalità tipica ..."*, sia con riferimento alla contestazione con la quale *"si lamenta che il prelievo realizza un «depauperamento della massa gestita» con una misura del prelievo non predeterminata in misura fissa dalla legge"*.

Il 4 ottobre 2018 ed il 4 gennaio 2019, la Cassa ha cautelativamente promosso ricorso, per *"motivi aggiunti"* rispetto al ricorso presentato nel secondo semestre 2017, dinanzi al TAR Lazio – Roma nel quale è stato chiesto, tra l'altro, l'accertamento incidentale del diritto della Cassa alla restituzione degli indebiti versamenti effettuati - comunque senza prestare acquiescenza - anche ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013. In data 23 settembre 2021 il TAR Lazio – Roma, Sez. III, ha pronunciato la sentenza n. 9884 con la quale è stata declinata la giurisdizione sulla controversia a favore del Giudice Ordinario, senza esaminare nel merito i motivi di ricorso (e successivi motivi aggiunti) spiegati dalla Cassa. Avverso tale sentenza è stato interposto appello al Consiglio di Stato. Con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello della Cassa, confermando la pronuncia di difetto di giurisdizione resa dal TAR. Il Consiglio di Stato ha però accolto la tesi articolata dalla Cassa sul difetto di un potere autoritativo in senso proprio esercitabile dai Ministeri nell'ambito delle procedure di approvazione dei bilanci degli enti previdenziali privatizzati.

Il Consiglio di Stato, pur riconoscendo come *"gli atti impugnati"* siano *"espressione del potere di vigilanza che l'art. 3, comma 3, D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, attribuisce al Ministero del lavoro e della previdenza sociale nei confronti degli enti previdenziali privatizzati ..."*, ha ritenuto dirimente la circostanza che detto potere difetta del *"tratto saliente ed indefettibile della potestà amministrativa, rappresentata dalla ingerenza del suo titolare nella sfera giuridica - organizzativa o gestionale - del destinatario dei relativi effetti, con effetti costitutivi, modificativi o estintivi delle situazioni giuridiche"*.

Sotto il profilo contabile, in sede di redazione del presente budget, nella prospettiva di massima cautela tenuto conto della diversa posizione dei Ministeri Vigilanti sul punto, si conferma l'impostazione seguita nel Bilancio 2024 e nella prima revisione del Budget 2025, non rilevando pertanto alcun effetto nella previsione economica del 2025. Posta la sussistenza dei relativi presupposti giuridici per il rimborso, la Cassa espone fra i crediti

le somme tempo per tempo versate al bilancio dello Stato dall'anno 2014 all'anno 2019 (€ 3.536), confermando al contempo un prudentiale stanziamento a fondo svalutazione crediti – anch'esso effettuato senza prestare acquiescenza – di pari ammontare.

La Cassa, tenuto conto del principio affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022, ha citato in giudizio, presso il Tribunale Civile di Roma (R.G. n. 13692/2024), i Ministeri Vigilanti per accertare il diritto della Cassa medesima alla ripetizione dell'indebito ai sensi dell'art. 2033 c.c.; l'udienza, inizialmente prevista per il 19 marzo 2025, è stata rinviata al 10 aprile 2026.

La Cassa effettua nel 2025, come nei precedenti esercizi, la riduzione del valore facciale del *ticket restaurant* - per effetto dell'applicazione della normativa in materia di *spending review* (art. 5, comma 7, decreto-legge n. 95/2012) che, con decorrenza dal 1° ottobre 2012, ha ridotto il valore nominale unitario dei buoni pasto da 11,25 a 7,0 in unità di euro – ed osserva quanto disposto dall'art. 5, comma 8, del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 in materia di ferie e permessi spettanti al personale dell'Ente.

RISERVE PATRIMONIALI

Con riferimento al 2025, come già previsto nella redazione delle precedenti versioni del Budget 2025, rimanendo valide le assunzioni legate alla costante attenzione e sviluppo degli impegni economici per gli interventi di natura assistenziale, tenuto in considerazione il consistente ammontare della Riserva patrimoniale destinata all'assistenza prevista al 31/12/2024 - in base all'art. 31, comma 2 dello Statuto - viene proposta una percentuale di destinazione dell'ammontare ripartibile nella misura del 4% alla Riserva legale per l'assistenza (rispetto alla soglia massima in vigore del 5%) e del 96% alla Riserva legale per la previdenza (rispetto alla soglia minima del 95%), in linea con l'anno 2024.

In esito a tale destinazione, l'ammontare della Riserva dedicata all'assistenza al 31/12/2025 risulterà pari a € 193,3 milioni, con un incremento di € 23,5 milioni rispetto all'ammontare previsto al 31/12/2024, misura considerata congrua e sufficiente per mantenere e sviluppare gli interventi di natura assistenziale a favore degli Associati.

La ripartizione dell'avanzo corrente avviene sulla base dell'art. 24 della legge 21/1986, le cui modalità sono esposte nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (96,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (4,0%)	IMPORTO
Avanzo economico	-	-	899.348
Trattamenti pensionistici	-	-	479.783
Prestazioni assistenziali (*)	-	-	33.151
Restituzioni per cancellazioni	-	-	4.292
TOTALE RIPARTIBILE	1.359.911	56.663	1.416.574
Trattamenti pensionistici	(479.783)	-	(479.783)
Prestazioni assistenziali (*)	-	(33.151)	(33.151)
Restituzioni per cancellazioni	(4.292)	-	(4.292)
TOTALE RIPARTITO	875.836	23.512	899.348

(*) La voce include il valore delle polizze assicurative a favore degli iscritti.

La movimentazione di periodo e la consistenza delle Riserve Patrimoniali a fine esercizio, per l'anno 2025, è così analizzabile.

DESCRIZIONE	BILANCIO 31/12/2024	DESTINAZIONE AVANZO 2025	BUDGET 2° REVISIONE 31/12/2025
Riserva da utili su cambi non realizzati	7.678	-	7.678
Riserva di rivalutazione degli immobili	58.624	-	58.624
Riserva legale per prestazioni previdenziali	12.282.468	875.836	13.158.304
Riserva legale per prestazioni assistenziali	169.744	23.512	193.256
TOTALE RISERVE PATRIMONIALI	12.518.514	899.348	13.417.862
Trattamenti pensionistici correnti (*)	449.935	-	479.783
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Totale Riserve Patrimoniali	27,8	-	28,0
Numero di annualità di trattamenti pensionistici correnti su Riserva legale per prestazioni previdenziali	27,3	-	27,4

(*) I trattamenti pensionistici correnti corrispondono all'ammontare delle pensioni deliberate entro la fine dell'esercizio ed erogate nell'anno. L'ammontare non include, nel presupposto della sua incertezza dell'ammontare, l'accantonamento al Fondo Pensioni (stimato in € 7 milioni nel 2025).

Secondo le proiezioni sopra riportate al 31 dicembre 2025 le Riserve Patrimoniali garantiscono la copertura di 28 annualità dei trattamenti pensionistici correnti deliberati previsti nel 2025 (€ 479.783) e corrispondono a oltre 494 volte il costo delle pensioni correnti nel 1994 (€ 27.144), rispetto al minimo di 5 volte, previsto dall'art.1 del D. Lgs 509/1994 - per quanto tale verifica appaia, ad oggi, anacronistica.

BUDGET ECONOMICO

Il budget economico (rappresentato nella tavola 1) presenta un avanzo corrente di € 899 milioni che evidenzia, rispetto alla prima revisione del budget, un aumento netto di € 97 milioni sostanzialmente derivante dai maggiori ricavi dell'area mobiliare (€ 125 mln), dall'incremento dei contributi a carico degli iscritti (€ 31 mln), e dei proventi diversi (€ 31 mln) al netto dell'accantonamento al fondo oscillazione titoli (€ 66 mln) e delle maggiori imposte sui ricavi dell'area mobiliare (€ 29 mln). Per l'analisi numerica di queste voci si rimanda agli specifici commenti di seguito riportati.

A-Valore della produzione

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

A-1-a CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI

La stima dei contributi soggettivi ed integrativi ammonta ad € 1.075 milioni, di cui € 670 milioni per contributi soggettivi ed € 405 milioni per contributi integrativi.

L'incremento rispetto alla precedente stima è pari ad € 20 milioni, di cui € 12 milioni per contributi soggettivi ed € 8 milioni per contributi integrativi, e tiene conto dei maggiori importi stimati in considerazione delle dinamiche rilevate nel corso dei primi nove mesi del 2025.

A-1-d CONTRIBUTI DI RISCOATTO

L'importo a budget è pari ad € 25,3 milioni con un decremento di € 2,7 milioni rispetto alla precedente previsione, che tiene conto dei dati disponibili che registrano un minor numero delle domande pari a 1.076 con un valore medio invariato pari a € 23,5.

A-1-e CONTRIBUTI DI RICONGIUNZIONE

L'importo a budget è pari ad € 43,7 milioni, con un incremento di € 13,7 milioni, determinato sulla base delle delibere assunte nella prima parte dell'anno, che hanno evidenziato una concentrazione su alcune posizioni di contributi particolarmente elevati.

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a ALTRI PROVENTI DA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La previsione aggiornata dei proventi immobiliari a budget ammonta ad € 12,8 milioni con un incremento rispetto al budget di prima revisione pari ad € 6,3 milioni sostanzialmente correlato alla dismissione dell'immobile di Settala, descritta nell'apposito paragrafo Gestione del patrimonio immobiliare, detenuto in forma diretta, avvenuta nel mese di aprile.

A-5-b ALTRI PROVENTI DA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La previsione aggiornata dei proventi mobiliari a budget ammonta ad € 452,7 milioni con un incremento rispetto alla precedente previsione per € 125,2 milioni, che include i seguenti principali effetti:

- realizzo di plusvalenze per alienazione di OICR aperti e ETF (€ 80,2 mln);
- maggiori proventi da OICR chiusi (€ 30,4 mln) e OICR aperti (€ 2,8 mln);
- maggiori proventi da titoli obbligazionari (€ 5,6 mln);
- maggiori interessi sui conti correnti mobiliari (€ 2,9 mln);
- differenze positive di cambio realizzate su strumenti detenuti in dollari (€ 2,2 mln).

A-5-c ALTRI PROVENTI DIVERSI

L'incremento della voce (€ 30,9 mln) è imputabile essenzialmente al parziale rilascio (€ 26,4 mln) del fondo oscillazione titoli accantonato su posizioni risultate eccedenti rispetto alle valutazioni effettuate ai fini del bilancio 2024. Per un quadro completo della movimentazione del fondo si rimanda al paragrafo **B-12-b Accantonamento al fondo oscillazione titoli**.

B- Costi della produzione

B-7 SERVIZI

B-7-a-1 PENSIONI

Il decremento per € 2,7 milioni riflette la stima aggiornata del costo delle pensioni sulla base delle delibere assunte nella prima parte dell'anno.

B-7-a-2 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Il decremento per € 3,3 milioni scaturisce dall'aggiornamento del costo per minori richieste - rispetto al budget 2025 prima revisione - di contributi assistenziali da parte degli iscritti in relazione ai bandi per i *Contributi per l'attività professionale* e per il *Contributo a supporto dei finanziamenti*.

B-7-a-4 RESTITUZIONI E RIMBORSI CONTRIBUTIVI

La voce evidenzia un decremento di € 0,8 milioni per l'adeguamento rispetto alle delibere intervenute nella prima parte dell'anno.

B-7-b SERVIZI DIVERSI

Il decremento di € 1,3 milioni è sostanzialmente riferito a minori oneri di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare (€ 0,4 mln), oneri per canoni di manutenzione di natura informatica (€ 0,3 mln), servizi di advisory a supporto della gestione del patrimonio mobiliare (€ 0,3 mln).

B-10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

B-10-a e B-10-b AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

La riduzione netta della voce (€ 0,1 mln) è riferita al ricalcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali tenuto conto delle effettive immobilizzazioni in portafoglio.

B-12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

B-12-b ACCANTONAMENTO AL FONDO OSCILLAZIONE TITOLI

Il fondo oscillazione titoli è incluso nei bilanci previsionali dell'Ente, come da prassi consolidata, in occasione solo della seconda ed ultima previsione dell'anno.

Il calcolo effettuato prende a riferimento il portafoglio investito al 30 settembre 2025 valorizzando gli strumenti quotati alla media dei prezzi di settembre 2025 e gli strumenti non quotati al NAV (Net Asset Value) ultimo disponibile.

Al 30 settembre 2025 il fondo ammonta ad € 515 milioni e fronteggia, per ragioni di carattere prudenziale, le minusvalenze implicite di seguito dettagliate per tipologia di strumento finanziario.

DESCRIZIONE	31/12/2024	ACCANTONAMENTI	UTILIZZO	STORNI	31/12/2025
OICR APERTI	525.191	66.162	(72.425)	(26.447)	492.481
OICR CHIUSI	22.516	-	-	-	22.516
TOTALE	547.707	66.162	(72.425)	(26.447)	514.997

Si evidenzia che l'ammontare del fondo rappresenta il 6,1% del totale del portafoglio di riferimento oggetto di valutazione (rispetto al 6,8% del bilancio 2024).

Per completezza di informazione si rimanda al paragrafo "Monitoraggio portafoglio investito".

B-13 ALTRI ACCANTONAMENTI

B-14-b RINNOVO CONTRATTUALE CCNL

Il dato è relativo alla stima di massima aggiornata, effettuata alla data di redazione del presente documento, dell'impatto economico sull'esercizio (€ 0,2 mln) per il rinnovo dei CCNL scaduti al 31 dicembre 2024.

B-14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

B-14-b GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

L'incremento per € 12,4 milioni deriva essenzialmente da perdite su cambi realizzate su strumenti in dollari per € 10,7 milioni, dalla minusvalenza realizzata a seguito della dismissione di un OICR aperto per € 1,0 milioni, oltre a maggiori oneri diversi sugli strumenti in portafoglio per € 0,6 milioni.

In parallelo si rileva la realizzazione di differenze positive di cambio su strumenti detenuti in dollari per € 2,2 milioni inclusi nella voce **A-5-b Altri proventi da gestione mobiliare**.

B-14-c DIVERSI

L'incremento per € 0,7 milioni deriva essenzialmente da maggiori oneri di legge connessi ai contenziosi in essere.

C-Proventi ed oneri finanziari

C-16-d PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI

L'incremento per € 4,0 milioni deriva dall'effetto combinato dei maggiori interessi, per € 5,0 milioni, accertati sulla riscossione di crediti contributivi e della diminuzione, per € 1,0 milioni, degli interessi previsti sulle giacenze bancarie del conto corrente ordinario - remunerate ai valori di riferimento del tasso BCE - destinate alla gestione istituzionale.

20 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'incremento della voce (€ 29,2 mln) deriva sostanzialmente dalla fiscalità sulle dismissioni eseguite nei primi nove mesi dell'anno i cui ricavi sono iscritti nella voce **A-5-b Altri proventi da gestione del patrimonio mobiliare**.

MONITORAGGIO PORTAFOGLIO INVESTITO

Nell'ottica di fornire una completa informativa degli effetti derivanti dall'andamento dei mercati finanziari sul portafoglio investito della Cassa, di seguito si riporta un quadro aggiornato del portafoglio al 30 settembre 2025 valorizzato, per gli strumenti quotati, alla media delle quotazioni del mese di settembre.

Il portafoglio in essere a fine settembre 2025 – con esclusione delle polizze di capitalizzazione e delle partecipazioni per un controvalore complessivo di € 300 milioni – è pari al valore di libro di € 10.656 milioni e presenta un valore di mercato pari a € 12.211 milioni con un differenziale netto positivo pari ad € 1.555 milioni, determinato da € 2.081 milioni per plusvalori impliciti e da € 526 milioni per minusvalenze implicite, come illustrato nella tabella che segue (importi espressi in migliaia di euro).

Si evidenzia che, oltre all'aumento netto del fondo oscillazione titoli pari ad € 39,7 milioni - per il cui dettaglio si rimanda allo specifico paragrafo **B-12-b Accantonamento al fondo oscillazione titoli** - nel corso dei primi nove mesi del 2025 le plusvalenze implicite si sono incrementate per € 167,4 milioni.

DESCRIZIONE ASSET	SALDO CONTABILE AL 30/09/25	INCIDENZA SUL TOTALE PORTAFOGLIO	VALORE DI MERCATO (MEDIA SETTEMBRE 2025)	PLUSVALENZE (MINUSVALENZE IMPLICITE)		
				PLUSVALENZE IMPLICITE	MINUSVALENZE IMPLICITE	SALDO NETTO
OICR Aperti	6.386.210	59,8%	7.123.082	1.247.352	(492.480)	754.872
ETC	238.363	2,2%	586.733	347.870	-	347.870
Obbligazionario	2.196.375	20,6%	2.282.216	88.166	(2.326)	85.840
OICR chiusi	1.852.593	17,4%	2.219.268	397.511	(30.836)	366.675
TOTALE PORTAFOGLIO	10.656.041	100,0%	12.211.299	2.080.899	(525.642)	1.555.257

In sede di elaborazione delle stime economiche del budget 2025 non si è tenuto conto dei differenziali positivi sopra esposti in quanto i plusvalori, pur presenti, non sono stati realizzati.

Per quanto attiene ai minusvalori gli stessi non sono apprezzabili quali perdite durevoli di valore e non si è pertanto proceduto a rettificarne il valore di carico. Al fine di una più attuale valutazione, si è ritenuto opportuno, però, procedere *prudenzialmente, in presenza di minusvalenze implicite non realizzate, all'aggiornamento della stima del fondo oscillazione titoli accantonato e presente nel bilancio 2024, relativamente al quale si rimanda al paragrafo B-12-b Accantonamento al fondo oscillazione titoli.*

Con riferimento al comparto obbligazionario, stante la natura e la capacità finanziaria dell'Ente di detenere fino a naturale scadenza i titoli ottenendone il rimborso al valore nominale, si evidenzia che nel calcolo dell'accantonamento prudenziale al fondo oscillazione titoli non si è proceduto a stanziare le minusvalenze implicite relative a tale comparto, anche in considerazione della natura dell'emittente (obbligazioni governative).

Nel corso della prima parte del 2025 i mercati finanziari hanno attraversato fasi di eccezionale volatilità, innescate principalmente dalla guerra dei dazi. Il timore che gli effetti derivanti dall'imposizione di dazi doganali da parte degli Stati Uniti al resto del mondo potessero avere ripercussioni sulla tenuta delle economie dei paesi esportatori, potenzialmente vulnerabili agli shock derivanti dalla frammentazione del commercio con un partner di lungo corso, ha guidato a lungo i mercati.

L'incertezza, tra annunci di elevate tariffe sugli scambi commerciali e riaperture dei negoziati, ha alimentato forti preoccupazioni di un rallentamento del processo disinflazionistico, con conseguenti effetti sulla curva dei tassi, brusche correzioni dei corsi azionari e un rinvio dell'atteso allentamento monetario da parte della Federal Reserve.

In Europa, invece, le incertezze sull'esito dei negoziati con gli USA non hanno impedito ai mercati di registrare una positiva performance sia dell'azionario che dell'obbligazionario. L'ottimismo è stato sostenuto dai piani di spesa connessi alla rinnovata attenzione verso la difesa e le infrastrutture e dall'avvio della politica di riduzione dei tassi da parte della Banca Centrale Europea, resa possibile dal rientro dell'inflazione.

Le tensioni crescenti in Medio Oriente e Ucraina, insieme a un contesto di persistente incertezza geopolitica globale, pur non avendo allarmato i mercati, hanno comunque rafforzato la domanda di beni rifugio come l'oro che ha toccato le massime quotazioni storiche.

In questo contesto, la Cassa continua ad occuparsi attivamente del monitoraggio e della preservazione del proprio patrimonio attraverso le procedure attualmente in atto. Non emergono particolari criticità da segnalare e si continua ad agire con la solita diligenza e prudenza che caratterizza da sempre le attività della Cassa.

Ad oggi non vi sono modifiche al piano di investimenti e all'Asset Allocation 2025 già approvata.

BUDGET FINANZIARIO

I flussi di cassa previsti per l'anno 2025 sono esposti nella tavola 2.

Focalizzando l'attenzione sugli incassi previsti per il corrente anno 2025, si riscontra un incremento netto rispetto al budget di prima revisione di € 64,6 milioni dovuto principalmente alla previsione di maggiori entrate per proventi di natura finanziaria (€ 41,8 mln) e per contributi (€ 23,9 mln).

Il decremento della voce pagamenti, per € 6,0 milioni, scaturisce sostanzialmente da minori esborsi per prestazioni assistenziali (€ 3,3 mln) e per prestazioni previdenziali (€ 2,3 mln) per i cui dettagli si rinvia al commento riportato nella previsione economica delle due componenti di costo.

Nel corso dell'anno è stata attuata una riallocazione delle risorse investite in OICR aperti ed ETF, all'interno dello stesso mercato, con variazione del gestore e della classe di investimento, riallocando risorse investite da classi "ad accumulo" a classi "a distribuzione". Questa operazione ha generato, rispetto alla precedente versione di budget, un importante incremento sia dei flussi in uscita per investimenti, per € 766,6 milioni, che di quelli in entrata per disinvestimenti, per € 723,1 milioni.

Il decremento della voce rimborsi per € 163,5 milioni deriva principalmente dalla minore sottoscrizione di operazioni a breve termine con rientro nell'anno previste nel budget di prima revisione.

La previsione aggiornata della consistenza della liquidità a fine dicembre 2025 è pari ad € 1,4 miliardi - sulla quale peraltro è garantita una remunerazione vantaggiosa per l'Ente ancorata per i conti detenuti in euro all'andamento dei tassi BCE oltre uno spread positivo - e garantisce la regolare erogazione delle prestazioni istituzionali, la provvista necessaria all'effettuazione di nuovi investimenti finanziari nonché la prudenziale copertura finanziaria dei richiami degli impegni relativi a investimenti già sottoscritti.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il budget degli investimenti è rappresentato nella tavola 3.

In coerenza con quanto riportato nell'analisi dei flussi finanziari del paragrafo che precede, anche nel budget degli investimenti si evidenziano gli effetti dell'operazione di riallocazione delle risorse investite in OICR aperti ed ETF, all'interno dello stesso mercato, con variazione del gestore e della classe di investimento, riallocando risorse investite da classi "ad accumulo" a classi "a distribuzione".

Questa operazione ha generato, rispetto alla prima revisione del budget, un incremento netto degli investimenti di € 765,7 milioni ed un aumento del budget dei disinvestimenti di € 559,6 milioni, derivante quest'ultimo principalmente da maggiori dismissioni di strumenti finanziari il cui ammontare è stato sostanzialmente reinvestito nel corso del 2025.

La previsione aggiornata complessiva degli investimenti a budget ammonta ad € 2.493,2 milioni e riguarda per € 2.453,9 milioni strumenti finanziari, per € 36,5 milioni investimenti in quote di Fondi immobiliari e per i residui € 2,9 milioni altri investimenti tecnici.

Con riferimento alla componente mobiliare, la previsione di investimento per € 2.453,9 milioni comprende strumenti del comparto obbligazionario (€ 954,1 mln), strumenti del comparto azionario (€ 953,9 mln) nonché richiami netti di fondi chiusi sottoscritti in anni precedenti (€ 302,8 mln). La voce include investimenti in operazioni monetarie a breve per € 243,1 milioni.

Gli investimenti alternativi con sottostante immobiliare ammontano ad € 36,5 milioni e riflettono le operazioni di richiamo di Fondi immobiliari sottoscritti in anni precedenti.

Gli investimenti materiali (€ 2,1 mln) si riferiscono sostanzialmente al patrimonio immobiliare detenuto direttamente destinato alla locazione e riguardano per € 1,1 milioni il rinnovamento di impianti, per € 0,8 milioni (di cui € 0,5 mln in corso a fine esercizio) lavori di adeguamento alla normativa antincendio e di riqualifica sulle facciate degli stabili. La voce accoglie altresì l'importo di € 0,2 milioni per il potenziamento e rinnovo dell'*hardware* della Cassa.

Gli investimenti tecnici immateriali (€ 0,8 mln) si riferiscono principalmente al *software* a supporto dei servizi *on line* a favore degli iscritti e dei *database* istituzionali (€ 0,1 mln) e agli oneri pluriennali in corso al 31/12/2025 (€ 0,7 mln) relativi al progetto di reingegnerizzazione del parco applicativo a supporto della attività istituzionale che porterà all'ammodernamento delle tecnologie con le quali sono sviluppati i software ad uso della gestione previdenziale oltre alla loro revisione utile ad un efficientamento dei processi aziendali.

Roma, 20 ottobre 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ferdinando Boccia



1

Tavola 1

Budget

Economico

CODICE	VOCE	BUDGET 2025 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2025 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2024
		A	B	A - B	C
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.653.102	1.459.910	193.192	1.761.663
A - 1	Contributi a carico degli iscritti	1.153.508	1.122.500	31.008	1.219.458
A - 1 - a	- contributi soggettivi e integrativi	1.075.000	1.055.000	20.000	1.142.657
A - 1 - b	- contributi da pre-iscrizione	1.100	1.100	-	1.053
A - 1 - c	- contributi di maternità	8.400	8.400	-	7.333
A - 1 - d	- contributi di riscatto	25.300	28.000	(2.700)	22.866
A - 1 - e	- contributi di ricongiunzione	43.700	30.000	13.700	45.494
A - 1 - f	- contributi di solidarietà	8	-	8	55
A - 1 - g	- contributi di solidarietà L. 147/2013	-	-	-	-
A - 2	Variazioni delle rimanenze			-	
A - 3	Variazioni dei lavori in corso			-	
A - 4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	250	500	(250)	138
A - 5	Altri proventi	499.344	336.910	162.434	542.067
A - 5 - a	- gestione immobiliare	12.822	6.490	6.332	9.295
A - 5 - b	- gestione mobiliare	452.675	327.441	125.234	443.140
A - 5 - c	- diversi	33.847	2.979	30.868	89.632
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	(667.581)	(596.606)	(70.975)	(603.617)
B - 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
B - 7	Per servizi	(560.389)	(568.613)	8.224	(529.341)
B - 7 - a-1	- pensioni	(486.783)	(489.511)	2.728	(463.870)
B - 7 - a-2	- prestazioni assistenziali	(33.151)	(36.500)	3.349	(31.476)
B - 7 - a-3	- indennità di maternità	(8.400)	(8.400)	-	(7.332)
B - 7 - a-4	- restituzioni e rimborsi di contributi	(18.500)	(19.300)	800	(15.741)
B - 7 - b	- servizi diversi	(13.555)	(14.902)	1.347	(10.922)
B - 8	Per godimento di beni di terzi	(378)	(392)	14	(299)
B - 9	Per il personale	(13.094)	(13.094)	-	(12.591)
B - 9 - a	- salari e stipendi	(9.427)	(9.427)	-	(9.022)
B - 9 - b	- oneri sociali	(2.564)	(2.564)	-	(2.450)
B - 9 - c	- trattamento di fine rapporto	(735)	(735)	-	(704)
B - 9 - d	- trattamento di quiescenza e simili	(232)	(232)	-	(212)
B - 9 - e	- altri costi	(136)	(136)	-	(203)
B - 10	Ammortamenti e svalutazioni	(7.542)	(7.664)	122	(14.415)
B - 10 - a	- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(395)	(493)	98	(542)
B - 10 - b	- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.097)	(1.121)	24	(974)
B - 10 - c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	(180)
B - 10 - d	- svalutazioni dei crediti dell'attivo circ. e delle dispon. liquide	(6.050)	(6.050)	-	(12.719)
B - 11	Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-
B - 12	Accantonamenti per rischi	(66.162)	-	(66.162)	(37.513)
B - 12 - a	- immobili	-	-	-	(16.596)
B - 12 - b	- oscillazione titoli	(66.162)	-	(66.162)	(20.917)
B - 13	Altri accantonamenti	(178)	(79)	(99)	-
B - 13 - a	- extra-rendimento	-	-	-	-
B - 13 - b	- rinnovo contrattuale	(178)	(79)	(99)	-
B - 13 - c	- manutenzione e adeguamento immobili	-	-	-	-
B - 14	Oneri diversi di gestione	(19.838)	(6.764)	(13.074)	(9.458)
B - 14-a	- gestione immobiliare	(1.248)	(1.248)	-	(1.622)
B - 14-b	- gestione mobiliare	(16.373)	(3.985)	(12.388)	(6.337)
B - 14-c	- diversi	(2.217)	(1.531)	(686)	(1.499)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	985.521	863.304	122.217	1.158.046

CODICE	VOCE	BUDGET 2025 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2025 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE	CONTO ECONOMICO 2024
		A	B	A - B	C
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	21.059	17.060	3.999	28.927
C - 15	Proventi da partecipazioni	-	-	-	-
C - 15 - a	- in imprese controllate e collegate	-	-	-	-
C - 15 - b	- in imprese sottoposte al controllo di controllate e collegate	-	-	-	-
C - 16	Altri proventi finanziari	21.067	17.070	3.997	29.276
C - 16 - a	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
C - 16 - a-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - a-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 16 - b	- da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - c	- da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
C - 16 - d	- proventi diversi dai precedenti	21.067	17.070	3.997	29.276
C - 16 - d-1	- in imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
C - 16 - d-2	- in imprese sottoposte al controllo di controllate, collegate e controllanti	-	-	-	-
C - 17	Interessi ed altri oneri finanziari	(8)	(10)	2	(349)
C - 17 - a	- in imprese controllate e collegate e verso controllanti	-	-	-	-
C - 17 - b	- altri	(8)	(10)	2	(349)
C - 17 - bis	- utili e perdite su cambi	-	-	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	(609)
D - 18	Rivalutazioni	-	-	-	-
D - 18 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 18 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	-
D - 18 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
D - 19	Svalutazioni	-	-	-	(609)
D - 19 - a	- di partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - b	- di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
D - 19 - c	- di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecip.	-	-	-	(609)
D - 19 - d	- di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.006.580	880.364	126.216	1.186.364
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(107.232)	(78.051)	(29.181)	(92.283)
	AVANZO CORRENTE	899.348	802.313	97.035	1.094.081
	Destinazione dell'avanzo corrente alle riserve istituzionali di patrimonio netto	(899.348)	(802.313)	(97.035)	(1.094.081)
21	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-

2

Tavola 2

Budget

Finanziario

DESCRIZIONE		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
GIACENZA BANCARIA INIZIALE		1.644.641	1.660.885	1.758.195	1.454.358	1.595.415	1.725.370
INCASSI	Contributi diretti	11.845	4.710	30.943	63.823	32.203	93.464
	Contributi a ruolo	4.719	5.035	5.453	4.419	4.162	4.677
	Ricongiunzioni e riscatti	4.264	10.180	9.638	8.652	7.739	6.784
	Canoni di locazione e riaddebiti	436	654	487	468	714	419
	Interessi, dividendi e retrocessioni	10.859	28.291	17.067	25.245	18.363	19.833
	Interessi bancari	34.093	15	-	-	-	-
	TOTALE	66.216	48.885	63.588	102.607	63.181	125.177
PAGAMENTI	Prestazioni previdenziali	(26.513)	(23.064)	(30.338)	(26.366)	(26.414)	(27.223)
	Prestazioni assistenziali	(1.258)	(930)	(3.278)	(14.539)	(637)	(3.137)
	Spese generali	(641)	(1.739)	(1.117)	(728)	(910)	(973)
	Restituzione contributi	(287)	(1.299)	(1.747)	(3.009)	(467)	(2.529)
	Indennità di maternità	-	(415)	(1.270)	(771)	(388)	(916)
	Personale	(528)	(1.162)	(457)	(476)	(498)	(568)
	Imposte e tasse	(28)	(526)	(4)	(12)	(1)	(12.357)
	Ritenute fiscali e contributi	(21.095)	(10.569)	(11.580)	(11.202)	(11.292)	(11.313)
	Altri diversi	(592)	(825)	-	(210)	-	(87)
	TOTALE	(50.942)	(40.529)	(49.791)	(57.313)	(40.607)	(59.103)
INVESTIMENTI	Fabbricati (gestione diretta)	-	-	-	-	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	(3.500)	(1.295)	(1.536)
	Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	1.000	(13.953)	(593.755)	(23.392)	(2.690)	(252.378)
	Operazioni monetarie a breve	-	-	(150.471)	-	(92.603)	-
	Strumentali	(30)	(93)	(10)	(9)	(11)	(102)
	TOTALE	970	(14.046)	(744.236)	(26.901)	(96.599)	(254.016)
DISINVESTIMENTI	Fabbricati (gestione diretta)	-	-	1.135	12.981	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
	Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	-	224.230	-	-	-
	TOTALE	-	-	225.365	12.981	-	-
RIMBORSI	Titoli di Stato e obbligazioni	-	-	-	-	203.980	-
	Operazioni monetarie a breve	-	103.000	201.237	92.313	-	-
	Polizze di capitalizzazione	-	-	-	17.370	-	-
	TOTALE	-	103.000	201.237	109.683	203.980	-
GIACENZA BANCARIA FINALE		1.660.885	1.758.195	1.454.358	1.595.415	1.725.370	1.537.428
FLUSSO FINANZIARIO		16.244	97.310	(303.837)	141.057	129.955	(187.942)

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2025 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2025 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE
1.537.428	1.469.449	1.477.474	1.462.801	1.375.362	923.662	1.644.641	1.644.641	-
58.093	3.653	24.242	130.971	26.409	552.874	1.033.230	1.019.792	13.438
4.930	6.066	5.403	2.000	2.000	2.716	51.580	51.580	-
3.368	5.555	3.608	2.005	2.005	2.005	65.803	55.352	10.451
560	576	513	410	410	410	6.057	5.889	168
27.429	33.492	25.508	12.672	13.270	37.341	269.370	227.661	41.709
-	-	-	-	-	2.703	36.811	37.974	(1.163)
94.380	49.342	59.274	148.058	44.094	598.049	1.462.851	1.398.248	64.603
(26.711)	(23.319)	(31.008)	(29.808)	(29.707)	(54.356)	(354.827)	(357.112)	2.285
(643)	(3.076)	(974)	(1.225)	(1.681)	(1.772)	(33.150)	(36.500)	3.350
(1.161)	(689)	(1.826)	(1.368)	(1.368)	(1.373)	(13.893)	(13.369)	(524)
(848)	(458)	(816)	(2.346)	(2.346)	(2.348)	(18.500)	(19.300)	800
(395)	-	(867)	(437)	(434)	(469)	(6.362)	(6.362)	-
(581)	(483)	(514)	(390)	(390)	(870)	(6.917)	(6.917)	-
(1.229)	(1)	(21)	-	(12.504)	(574)	(27.257)	(26.729)	(528)
(11.619)	(11.305)	(10.057)	(9.295)	(9.226)	(9.321)	(137.874)	(138.501)	627
(34)	-	-	(2.137)	-	-	(3.885)	(3.885)	-
(43.221)	(39.331)	(46.083)	(47.006)	(57.656)	(71.083)	(602.665)	(608.675)	6.010
-	-	-	-	-	-	-	(12.600)	12.600
(5.432)	-	(1.193)	(2.909)	(2.884)	(17.717)	(36.466)	(201.633)	165.167
(427.973)	(1.809)	(26.669)	(185.582)	(434.590)	(249.002)	(2.210.793)	(1.201.422)	(1.009.371)
-	-	-	-	-	-	(243.074)	(307.000)	63.926
(62)	(177)	(2)	-	(664)	(1.202)	(2.362)	(3.473)	1.111
(433.467)	(1.986)	(27.864)	(188.491)	(438.138)	(267.921)	(2.492.695)	(1.726.128)	(766.567)
-	-	-	-	-	5.900	20.016	85.450	(65.434)
-	-	-	-	-	2.000	2.000	2.000	-
314.329	-	-	-	-	250.000	788.559	-	788.559
314.329	-	-	-	-	257.900	810.575	87.450	723.125
-	-	-	-	-	-	203.980	204.000	(20)
-	-	-	-	-	-	396.550	560.020	(163.470)
-	-	-	-	-	-	17.370	17.370	-
-	-	-	-	-	-	617.900	781.390	(163.490)
1.469.449	1.477.474	1.462.801	1.375.362	923.662	1.440.607	1.440.607	1.576.926	(136.319)
(67.979)	8.025	(14.673)	(87.439)	(451.700)	516.945	(204.034)	(67.715)	(136.319)

3

Tavola 3

Budget

Investimenti

INVESTIMENTI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
FINANZIARI	Investimenti obbligazionari, azionari e alternativi con sottostante finanziario	(1.000)	13.953	593.755	23.392	2.690	252.378
	Operazioni monetarie a breve	-	-	150.471	-	92.603	-
	TOTALE	(1.000)	13.953	744.226	23.392	95.293	252.378
IMMOBILIARI	Fabbricati (in forma diretta)	-	-	-	-	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	3.500	1.295	1.536
	TOTALE	-	-	-	3.500	1.295	1.536
MATERIALI	Fabbricati (costi incrementativi)	-	-	-	-	-	-
	Impianti e macchinario	-	-	-	-	-	-
	Mobili, arredi e macchine d'ufficio	-	5	6	-	2	-
	Apparecchiature elettroniche	2	-	7	11	-	-
	Impianti e lavori in corso	254	-	-	-	123	72
	TOTALE	256	5	13	11	125	72
IMMATERIALI	Licenze software	-	-	-	12	-	-
	Oneri a utilità pluriennale	-	-	-	-	-	-
	Immobilizzazioni immateriali in corso	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	-	12	-	-
TOTALE INVESTIMENTI		(744)	13.958	744.239	26.915	96.713	253.986

DISINVESTIMENTI		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
FINANZIARI	Investimenti azionari e alternativi con sottostante finanziario	-	-	224.230	-	-	-
	Titoli obbligazionari e Polizze di capitalizzazione	-	-	-	17.370	203.980	-
	Operazioni monetarie a breve	-	103.000	201.237	92.313	-	-
	TOTALE	-	103.000	425.467	109.683	203.980	-
IMMOBILIARI	Fabbricati (in forma diretta)	-	-	1.135	12.981	-	-
	Investimenti alternativi con sottostante immobiliare	-	-	-	-	-	-
	TOTALE	-	-	1.135	12.981	-	-
TOTALE DISINVESTIMENTI		-	103.000	426.602	122.664	203.980	-
TOTALE GENERALE		(744)	(89.042)	317.637	(95.749)	(107.267)	253.986

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2025 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2025 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE
427.973	1.809	26.669	185.582	434.590	249.002	2.210.793	1.201.422	1.009.371
-	-	-	-	-	-	243.074	307.000	(63.926)
427.973	1.809	26.669	185.582	434.590	249.002	2.453.867	1.508.422	945.445
-	-	-	-	-	-	-	12.600	(12.600)
5.432	-	1.193	2.909	2.884	17.717	36.466	201.633	(165.167)
5.432	-	1.193	2.909	2.884	17.717	36.466	214.233	(177.767)
-	-	-	-	329	-	329	1.484	(1.155)
197	-	-	-	856	-	1.053	895	158
-	-	-	-	-	-	13	10	3
20	1	1	-	172	-	214	352	(138)
-	-	-	263	(208)	-	504	603	(99)
217	1	1	263	1.149	-	2.113	3.344	(1.231)
4	-	-	-	53	-	69	360	(291)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	709	-	-	709	1.169	(460)-
4	-	-	709	53	-	778	1.529	(751)
433.626	1.810	27.863	189.463	438.676	266.719	2.493.224	1.727.528	765.696

LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	BUDGET 2025 SECONDA REVISIONE	BUDGET 2025 PRIMA REVISIONE	VARIAZIONE
314.329	-	-	-	-	-	538.559	-	538.559
-	-	-	-	-	250.000	471.350	221.370	249.980
-	-	-	-	-	-	396.550	560.020	(163.470)
314.329	-	-	-	-	250.000	1.406.459	781.390	625.069
-	-	-	-	-	5.900	20.016	85.450	(65.434)
-	-	-	-	-	2.000	2.000	2.000	-
-	-	-	-	-	7.900	22.016	87.450	(65.434)
314.329	-	-	-	-	257.900	1.428.475	868.840	559.635
119.297	1.810	27.863	189.463	438.676	8.819	1.064.749	858.688	206.062

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale alla seconda revisione del Budget 2025

Alla Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza
e Assistenza dei Dottori Commercialisti

Signore Delegate e signori Delegati,
abbiamo esaminato la proposta di seconda revisione del Budget 2025, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 ottobre 2025 e trasmessa al Collegio Sindacale in pari data. La Relazione accompagnatoria predisposta dal Consiglio di Amministrazione illustra e motiva le variazioni apportate al Budget Economico, al Budget Finanziario e al Budget degli Investimenti. Il Collegio prende in esame i documenti, i cui valori sono espressi in migliaia di euro (ove non diversamente indicato), in merito ai quali riferisce quanto segue.

BUDGET ECONOMICO

Presenta un avanzo corrente di € 899.348 che evidenzia un incremento netto di € 97.035 rispetto alla prima revisione del Budget 2025 approvata dall'Assemblea dei Delegati il 16 aprile 2025, per le motivazioni esposte dal Consiglio di Amministrazione per i singoli costi e proventi; tale incremento deriva:

- a) da un incremento di ricavi per complessivi € 193.192, dovuti essenzialmente a maggiori contributi a carico degli iscritti per € 31.008 e ad altri proventi per € 162.434 (di cui € 131.566 relativi alla gestione mobiliare e immobiliare, € 30.868 per l'assorbimento del fondo oscillazione titoli e altri proventi residuali);
- b) dai maggiori costi della produzione per complessivi € 70.975, dovuti prevalentemente allo stanziamento dell'accantonamento al Fondo oscillazione titoli per € 66.162 (valorizzato, con riferimento agli strumenti quotati, in base alla media dei prezzi di settembre 2025 e, per i non quotati, in base all'ultimo NAV disponibile), al decremento dei costi per servizi per € 8.224 nonché all'incremento degli oneri diversi di gestione per € 13.074;
- c) dai maggiori proventi finanziari netti per complessivi € 3.999, dovuti principalmente all'incremento degli interessi accertati sulla riscossione dei crediti contributivi parzialmente compensato dall'adeguamento in diminuzione del tasso degli interessi bancari sulle giacenze liquide destinate alla gestione istituzionale dell'Ente;
- d) dalle maggiori imposte sul reddito di esercizio per € 29.181, riferite principalmente alle imposte sui proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare.

L'avanzo è destinato alle riserve istituzionali di patrimonio netto; il Consiglio di Amministrazione ha

proposto, ai sensi dell'art. 31.2 dello Statuto e dell'art. 24 della L. 21/1986, la ripartizione dell'avanzo corrente 2025 alla riserva legale per la previdenza nella misura del 96,0% e alla riserva legale per l'assistenza nella misura statutaria del 4,0%.

BUDGET FINANZIARIO

Il Budget Finanziario espone una giacenza finale al 31 dicembre 2025 di € 1.440.607 inferiore di € 136.319 rispetto a quella prevista nella prima revisione del Budget 2025, pari ad € 1.576.926.

Tale differenza si forma per:

- a) maggiori incassi per € 64.603 derivanti dalla previsione di maggiori entrate per contributi diretti (€ 13.438), ricongiunzioni e riscatti (€ 10.451), canoni di locazione e riaddebiti (€ 168), interessi dividendi e retrocessioni (€ 41.709), compensate parzialmente da un decremento degli interessi bancari (€ 1.163);
- b) minori pagamenti per € 6.010, derivanti essenzialmente da minori esborsi per prestazioni previdenziali (€ 2.285), prestazioni assistenziali (€ 3.350), restituzioni contributi (€ 800) e ritenute fiscali/contributi (€ 627), compensati parzialmente da maggiori esborsi per spese generali (€ 524) e per imposte e tasse (€ 528);
- c) maggiori investimenti per € 766.567, derivanti prevalentemente dalla riallocazione delle risorse investite in OICR ed ETF da classi "ad accumulo" a classi "a distribuzione";
- d) maggiori disinvestimenti per € 723.125, anch'essi derivanti prevalentemente dalla riallocazione delle risorse investite in OICR ed ETF da classi "ad accumulo" a classi "a distribuzione";
- e) minori rimborsi per € 163.490, derivanti essenzialmente dalla minore sottoscrizione di operazioni monetarie a breve con rientro nell'anno.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il totale generale degli investimenti e dei disinvestimenti, ripartiti per tipologia, ammonta ad € 1.064.749, con un incremento netto, rispetto alla prima revisione di Budget 2025, di € 206.062.

Gli investimenti, pari a € 2.493.224, sono suddivisi in investimenti finanziari per € 2.453.867 (con un incremento di € 945.445 rispetto alla prima revisione), investimenti immobiliari per € 36.466 (con un decremento di € 177.767 rispetto alla prima revisione), investimenti in beni materiali per € 2.113 (con un decremento di € 1.231 rispetto alla prima revisione) e in beni immateriali per € 778 (con un decremento di € 751 rispetto alla prima revisione).

I disinvestimenti, pari a € 1.428.475, sono suddivisi in disinvestimenti finanziari per € 1.406.459 (con un incremento di € 625.069 rispetto alla prima revisione) e in disinvestimenti immobiliari per € 22.016 (con un decremento di € 65.434 rispetto alla prima revisione).

NORME IN MATERIA DI LIMITI DI SPESA, INVESTIMENTI, SPENDING REVIEW

La Cassa ha previsto di tenere conto delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 15, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, in materia di operazioni di acquisto e vendita di immobili e di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari.

La Cassa, preso atto di quanto disposto all'art. 1, comma 183, della legge n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018) – che prevede che agli enti di diritto privato di cui al D.Lgs. 509/1994, a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento della spesa - ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale, ha previsto, anche per l'anno 2025, di adempiere a quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 5 del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, in materia rispettivamente di valore dei buoni pasto e di divieto di monetizzazione di ferie, riposi e permessi spettanti al personale.

Al riguardo, nella Relazione del CdA al presente budget, viene riportato che *“La Cassa, tenuto conto del principio affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 8313 del 27 settembre 2022, ha citato in giudizio, presso il Tribunale Civile di Roma (R.G. n. 13692/2024), i Ministeri Vigilanti per accertare il diritto della Cassa medesima alla ripetizione dell'indebito ai sensi dell'art. 2033 c.c.; l'udienza inizialmente fissata per il 19 marzo 2025 è stata rinviata al 10 aprile 2026”*.

Come evidenziato nella relazione del Consiglio di Amministrazione, anche in sede di seconda revisione del Budget 2025, la Cassa ha confermato la previsione dei crediti iscritti nel bilancio 2024, per rimborso di quanto versato al bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 417, della legge n. 147/2013, per gli anni dal 2014 al 2019 (€ 3.536.000), e il correlato Fondo svalutazione crediti di pari ammontare, in considerazione del contenzioso ancora pendente con i Ministeri Vigilanti.

INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DEGLI ISCRITTI

La Cassa, nell'anno 2025, ha stanziato un importo per interventi assistenziali pari a € 33,2 milioni.

CONCLUSIONI

L'assestamento revisionale è assistito da un'analisi ponderata delle principali voci economiche e finanziarie della gestione, adeguatamente esposta, nella sua Relazione, dal Consiglio di Amministrazione; il Collegio, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione della seconda revisione del Budget 2025 così come proposta.

Roma, 21 ottobre 2025

Il Collegio dei Sindaci

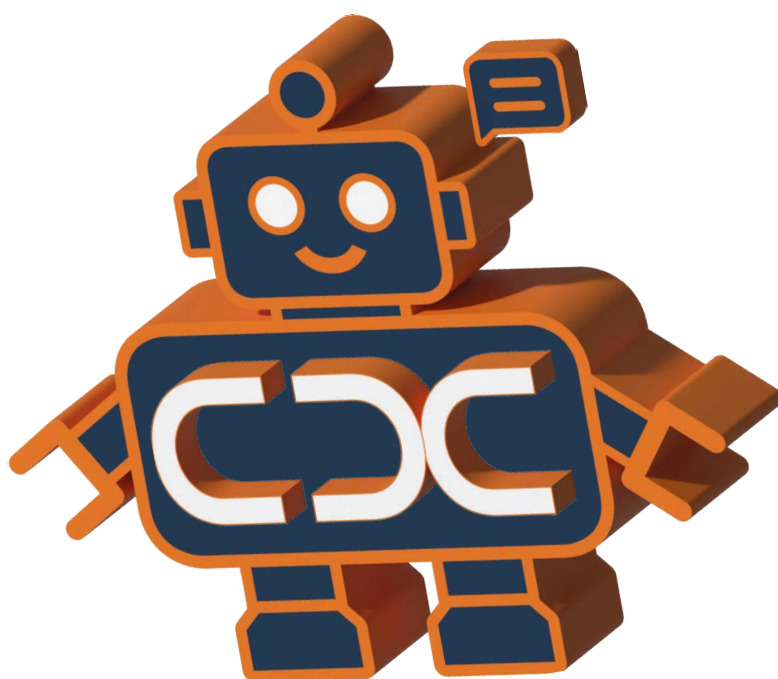
Vincenzo Caridi (firmato digitalmente)

Gennj Ciletti (firmato digitalmente)

Diego La Vecchia (firmato digitalmente)

Antonella Mestichella (firmato digitalmente)

Paola Ragionieri (firmato digitalmente)



**Bit. L'Assistente Virtuale
dei Dottori Commercialisti**
La tua Cassa a portata di chat



Professione & Previdenza Unite nella Crescita

LA NUOVA EDIZIONE

Appuntamento bimestrale per raccontare
la nostra Cassa, per dialogare
con gli associati, per diffondere
le pubblicazioni scientifiche del Centro Studi
e per contribuire al dibattito pubblico
sui temi centrali per la nostra categoria.





Cassa Dottori Commercialisti

Via Mantova 1 - 00198 Roma
cnpadc.it



Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti